

ID 2927

d. n. r. o. R - A. C.

AGIP S.p.A.
REIT

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA

"....."

Il Responsabile
dr. A. BIANCOLI



San Donato Mil.se, Maggio 1981

REL. N°8/81

INDICE

1. UBICAZIONE DEL PERMESSO RICHIESTO
2. QUADRO GEOLOGICO REGIONALE
3. STRATIGRAFIA
4. POSSIBILITA' MINERARIE NELL'AREA IN DOMANDA
5. PROGRAMMA DI LAVORO
6. SOMMARIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN PASSATO DALL'AGIP

ELENCO ALLEGATI

1. CARTA INDICE
2. SEZIONE GEOLOGICA



5281

1. UBICAZIONE DEL PERMESSO RICHIESTO

L'area oggetto della presente istanza di permesso di ricerca è situata nell'offshore ionico (Zona "D") e copre una superficie di 4229 ettari. Esso è delimitato ad ovest dalla linea di costa, ad est dalla isobata di 200 metri confinando con i permessi F.R6.AG e F.R7.AG, a sud confina con la concessione D.C1.AG. Essa è compresa fra le latitudini di 39° 08' e 39° 14'.

2. QUADRO GEOLOGICO REGIONALE

L'area dell'istanza in oggetto ricade nel settore nord-orientale del bacino crotonese caratterizzato dalla presenza di una serie sedimentaria neogenica trasgressiva sul basamento cristallino (Complesso Calabride).

Tale serie inizia nel Miocene medio con la F.ne sabbioso-conglomeratica "S.Nicola" e prosegue in continuità di sedimentazione fino al Messiniano con la F.ne argillosa "Ponda" e la F.ne detritico-evaporitica "gessoso-solfifera".

La F.ne conglomeratica "Carvane" chiude il ciclo miocenico. La serie continua nel Plio-Pleistocene costituito in prevalenza da argilla marnosa più o meno siltosa con diverse intercalazioni porose, specie alla base del Pliocene medio (F.ne Zinga).

Gran parte del bacino è caratterizzato da vistosi fenomeni di tettonica gravitativa che coinvolgono la serie messiniana e pliocenica.

L'assetto strutturale attuale è connesso con le fasi tettoniche che hanno interessato, in età diverse, questo settore del bacino crotonese.



4. 1981

Tale area si trova sul bordo orientale del composito edificio calabro dell'Appennino in cui si realizza la sovrapposizione, per falde tettoniche, di terreni che vanno dal Trias al Paleogene e strutturati a pieghe asimmetriche.

La sovrapposizione delle varie falde tettoniche, iniziata probabilmente fra l'Eocene e l'Oligocene, si è completata nel Miocene medio determinando l'attuale assetto dell'edificio calabro. Nell'area oggetto dell'istanza di permesso, situata nel bordo nord-orientale del bacino crotonese, la serie neogenica sopra descritta dovrebbe risultare mancante dei termini messiniani; pertanto, i terreni del Pliocene inferiore trasgrediscono direttamente sul Miocene medio.

3. STRATIGRAFIA

La serie litostratigrafica dell'area in oggetto, desunta dai dati dei pozzi eseguiti nella zona e dalle conoscenze di geologia regionale nell'adiacente terraferma, può essere schematizzata come segue :

- PLEISTOCENE : argille con livelli di sabbia.
- Pliocene SUP.-MEDIO : argille con intercalazioni sabbiose, specie nel Pliocene medio.
- Pliocene INFERIORE : argille e argille siltose.
- MIOCENE MEDIO : argille (F.ne Ponda), conglomerati e sabbie (F.ne S.Nicola).



10. 1987

4. POSSIBILITA' MINERARIE NELL'AREA IN DOMANDA

Le principali possibilità minerarie in quest'area sono rappresentate dai clastici del Miocene medio (F.ne S.Nicola e Hera Lacinia) così come è risultato dall'esplorazione condotta nell'offshore crotonese che ha portato alla scoperta dei giacimenti di Hera Lacinia - Luna.

Obiettivi secondari sono rappresentati dalle sabbie del Pliocene medio-superiore in situazione di trappole stratigrafico-strutturali.

5. PROGRAMMA DI LAVORO

Nell'area in oggetto si prevede di eseguire un rilievo sismico di dettaglio, di almeno 50 Km circa di linee, per una spesa di Lit. 25.000.000. La quantizzazione del rilievo varrà comunque meglio precisata alla luce dei risultati che emergeranno dalla reinterpretazione dei precedenti rilievi effettuati dall'AGIP nell'area stessa.

Qualora l'interpretazione dei dati acquisiti portasse alla individuazione di qualche prospect interessante verrà programmato un sondaggio di circa 2000 metri per una spesa di Lit. 2.200.000.000.

6. SOMMARIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN PASSATO DALL'AGIP

L'area del permesso oggetto della presente istanza interessa la parte meridionale dell'ex permesso D.R15.AG e la parte settentrionale dell'ex D.R16.AG; la vigenza di questi due permessi è scaduta in data 31.3.81.

Nell'area richiesta l'AGIP ha svolto, durante il periodo di validità degli ex permessi D.R15.AG e D.R16.AG, l'attività di ricerca seguente:



GEOFISICA

Sono stati eseguiti rilievi sismici per un totale di Km 159 di linee. Detti rilievi sono stati realizzati in varie fasi durante il periodo di vigenza dei permessi suddetti e precisamente dal 1969 al 1980.

SONDAGGI

L'area in oggetto é stata interessata da due sondaggi esplorativi: "LILLI 1" e "LARA 1.

LILLI 1. E' stato eseguito nel 1978, nella zona nord-orientale dell'ex permesso D.R16.AG, con l'obiettivo di esplorare i termini porosi del Pliocene e del Miocene medio in situazione di trappole strutturali. Il sondaggio, che ha raggiunto la profondità finale di m. 2803 nella F.ne "S.Nicola", ha rinvenuto gli obiettivi sia del Pliocene che del Miocene con buone caratteristiche di "reservoir" ma con mineralizzazione ad acqua salata.

LARA 1. Il sondaggio, situato nel settore meridionale dell'ex permesso D.R5.AG, é stato eseguito nel 1979 ed aveva per obiettivo la serie clastica del Miocene in situazione di alto strutturale. La perforazione é stata spinta fino alla profondità finale di m. 3194 interessando la serie clastica miocenica per ben 2166 m. Tutti i termini porosi sono risultati acquiferi.

L'ex permesso D.R16.AG, (per la parte settentrionale del quale viene presentata l'istanza in oggetto) ha portato, durante il suo periodo di validità, alla scoperta del giacimento di "LUNA" e all'estensione dei giacimenti "LINDA" e "HERA LACINIA". L'ex permesso D.R15.AG (la cui parte meridionale entra nell'area dell'istanza in oggetto) ha portato alla scoperta del giacimento di "LAVINIA".



Agip SpA

REIT

MARE JONIO - ZONA "D"

Istanza d...D.R.AG

CARTA INDICE

ALLEGATO

1

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

APRILE 1981

SCALA

1:250 000

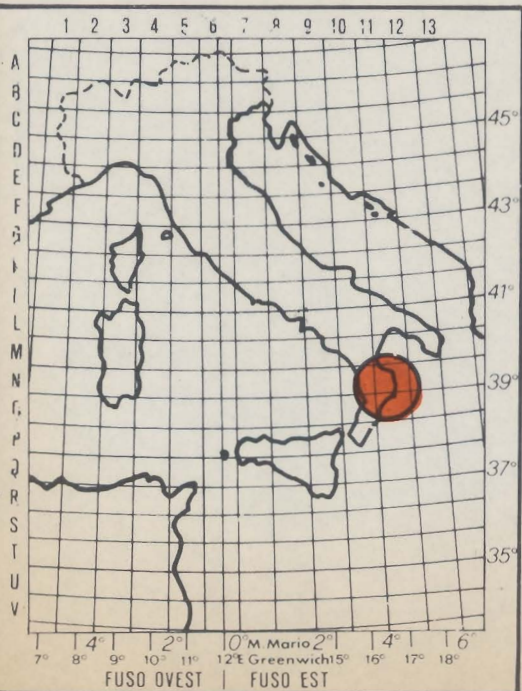
DISEGNO N

212

Perm. SCALA COELI SV - ME - AG

Perm. CAMPANA SV - ME

Perm. ROCCABERNARDA AG - ME - SV



Perm. PAPANICE SV - RI

LARA I

F. R 6. AG AG

d. D.R. AG

F. R 7. AG AG

LILLI I

Conc. D.C.1. AG AG



Conc. CAPO COLONNE AG

200 m



Al MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ed ARTIGIANATO *0129 D.R. - A.C.*

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Molise, 2

ROMA

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DA NOMINARE d D.R.-.AG di HA 4.229, UBICATO NELLA PIATTA FORMA CONTINENTALE DEL MARE JONIO - ZONA " D " .

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. *21.9.1982*
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "D.R.60.AG"

Intestatario *AGIP S.p.A.*

IL DIRETTORE
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI

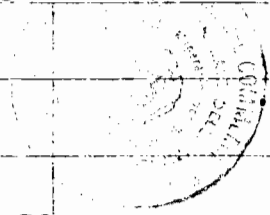
L'area in istanza è ubicata nell'offshore jonico della Calabria, adiacente alla costa.

Geologicamente l'area ricade nel settore nord-orientale del bacino crotonese dove la serie sedimentaria neogenica è trasgressiva sul basamento cristallino. Detta serie inizia con i termini del Miocene medio e prosegue, in continuità di sedimentazione, fino ai termini conglomeratici della Fm " CARVANE ", che chiude il ciclo miocenico.

La sedimentazione continua con i termini della serie Plio-pleistocenica costituita in prevalenza da termini argillosi con intercalazioni porose.

Il bacino crotonese è interessato da fenomeni di tettonica gravitativa che coinvolgono la serie messiniana e pliocenica.

OBIETTIVI MINERARI



I principali obiettivi minerari nell'area in istanza sono rappresentati dai clastici del Miocene medio (Fm " S. NICOLA " ed " HERA LACINIA "): come di mostrato dall'esplorazione condotta nell'offshore crotonese che ha portato alla scoperta dei giacimenti di " LUNA " ed " HERA LACINIA ".

L'obiettivo secondario è rappresentato dalle sabbie del Pliocene medio superiore, in situazione di trappola stratigrafico-strutturale.

Per maggiori particolari si rimanda alla relazione geologica allegata.

PROGRAMMA LAVORI

I lavori per la definizione degli obiettivi minerari sopra esposti consisteranno in un rilievo sismico di dettaglio di almeno 50 Km di linee. Tale programma sarà definito dopo la reinterpretazione delle linee esistenti ed alla luce dei risultati ottenuti. Non è da escludere l'eventualità che il programma sismico venga ampliato allo scopo di dettagliare tutte le eventuali strutture presenti nell'area in istanza.

Qualora l'interpretazione del rilievo sismico integrato dai dati in nostro possesso, acquisiti con studi e perforazioni nella stessa area ed in quelle limitrofe, metta in evidenza situazioni strutturali

nostra Società e/o della Consociata SNAM PROGETTI o di altre Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico-minerarie del giacimento stesso, che emergeranno dai risultati ottenuti nella fase esplorativa.

L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione sarà subordinata ai risultati della prima fase di attività su accennata.

Con perfetta osservanza.

San Donato Milanese, 12 GIU, 1981

AGIP S.p.A.

